

**ACCORDO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA  
DOMICILIARE**

L'anno duemilasedici (2016), addì ..... (.....) del mese di ..... (.....), nei locali ..... in .....

tra

l'Amministrazione Comunale di ..... di seguito indicata con il termine "Comune" legalmente rappresentata dal Sindaco pro tempore Sig..... C.F. .... P.IVA.....

e

la Fondazione don Stefano Palla Onlus con sede in Piazza Brembana, via Monte Sole, 2, di seguito indicata con il termine "Fondazione don Palla", legalmente rappresentata dal Presidente Sig. Busi Pietro, P.IVA 02221610161 avente titolo per svolgere il servizio di Assistenza Domiciliare in favore degli anziani;

**Premesso che:**

- il 28.10.1996 a seguito dell'approvazione del progetto di Assistenza Domiciliare che vedeva coinvolti la Provincia di Bergamo, l'Azienda Sanitaria Locale di Bergamo e l'I.P.A.B. "Don Stefano Palla", è nato il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) in Alta Valle Brembana a favore della popolazione anziana, invalida e di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio;
- la legge 328/2000 e successivamente la legge regionale 3 del 2008, sostengono l'avvio di azioni e di servizi finalizzati al mantenimento presso la loro abitazione di soggetti fragili, quali anziani e disabili, anche psichici;
- la stessa normativa prevede inoltre che, alla gestione e all'offerta di tali servizi provvedano soggetti pubblici, quali i comuni, in collaborazione con altri soggetti attivi sul territorio, all'interno di un sistema integrato di interventi e di servizi;
- il S.A.D. è costituito da una serie di prestazioni di natura socio-assistenziale effettuate al domicilio dell'utente, al fine di favorire la sua autonomia personale sviluppando o recuperando per quanto possibile le capacità sia fisiche sia psichiche già esistenti al fine di evitare o ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione ricercando e

stimolando la collaborazione dei familiari e del sociale (vicini, volontariato, ecc.);

- ragioni tecniche, economiche e di opportunità politico – sociali inducono il Comune ad attuare il servizio domiciliare in favore degli anziani in alternativa alla gestione diretta mediante la stipula di un contratto di fornitura con la Fondazione don Palla, sulla scorta di elementi di valutazione che privilegino il carattere relazionale e professionale delle prestazioni richieste e le motivazioni poste a base dell'attività svolta dalla Fondazione stessa, oltre alla necessità di pervenire ad una migliore qualità del servizio, attese le sempre più crescenti esigenze dell'utenza;
- l'Assemblea dei Sindaci della Valle Brembana ha approvato, in data 10/11/2015, il nuovo Regolamento per le prestazioni sociali agevolate che prevede che l'assistente sociale del Comune di residenza del cittadino predisponga un Piano Assistenziale di Intervento a seguito di valutazione sociale della situazione e definisca la quota di compartecipazione a carico del cittadino sulla base della certificazione ISEE attestante il reddito;

#### TUTTO CIO' PREMESSO

essendo intenzione delle parti far risultare da apposito atto formale gli impegni reciprocamente assunti e liberamente accettati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

#### **Articolo 1**

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.

#### **Articolo 2**

1. Il Comune affida alla Fondazione don Palla la fornitura del Servizio di assistenza domiciliare (SAD) a favore della popolazione anziana, invalida e di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio residenti nel proprio territorio, alle seguenti condizioni:

##### a) PRESTAZIONI

Il Servizio viene svolto prevalentemente nella dimora dell'utente.

I compiti dell'Assistente Domiciliare vanno espletati con la costante attenzione a favorire un rafforzamento del livello di autonomia dell'utente nel suo contesto di vita attraverso:

- Aiuto domestico - la prestazione è intesa come servizio di base ossia riordino e pulizia dei locali ad uso abitativo per garantire idonee condizioni igieniche e di vivibilità;

- Igiene e cura della persona;
- Cura del guardaroba (lavaggio e stiratura);
- Preparazione e/o aiuto per il pranzo e per gli acquisti, eventuale fornitura pasti a domicilio;
- Accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità, quando questi non sia in grado di recarvisi da solo;
- Contatti con il medico di base, disbrigo di piccole pratiche burocratiche, amministrative, ecc.
- Sostegno psicologico, compagnia;
- Coinvolgimento dei parenti e dei vicini per favorire la socializzazione dell'utente.

La sfera delle prestazioni può essere allargata secondo le necessità ed esigenze che di volta in volta dovessero verificarsi e secondo quanto definito all'interno del PAI.

#### b) OBIETTIVI

Il servizio è finalizzato a garantire all'utenza autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, prevenendo o rimuovendo condizioni di criticità che possono provocare situazioni di bisogno o di svantaggio sociale e riducendo il rischio di istituzionalizzazione o emarginazione sociale della persona.

Il S.A.D. promuove, mantiene o recupera:

- l'autonomia della persona, sostenendone le capacità e le autonomie residuali;
- la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- il sostegno delle famiglie impegnate nell'attività di cura;
- la formazione a l'accompagnamento al care giver sia formale che informale;
- l'integrazione e il collegamento con i servizi socio-sanitari;
- l'utilizzo del servizio.

E' importante precisare che le prestazioni devono essere limitate al periodo di necessità indispensabile, per non cadere in forme di dipendenza o sostituzione e per favorire forme di autonomia e responsabilizzazione.

#### c) MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO

Al Servizio di Assistenza Domiciliare si accede attraverso richiesta effettuata al Servizio Sociale del Comune di Residenza del cittadino, mediante domanda scritta su apposito modulo (**Allegato "A"**), a cura dell'interessato o di un proprio familiare o di eventuale tutore/amministratore di sostegno. L'utente è tenuto a fornire al Comune il proprio reddito ISEE e tutti i documenti atti a meglio chiarire la situazione propria e del nucleo familiare. Il Servizio Sociale, effettuata la valutazione, avvia il servizio e definisce la quota di competenza del cittadino, in base alle ore usufruite, nei modi e tempi stabiliti nel Progetto Assistenziale individualizzato (PAI).

#### d) INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio di Assistenza Domiciliare può essere interrotto nei seguenti casi :

- su richiesta scritta dell'assistito e/o dei familiari con l'assenso dell'interessato ;
- su decisione insindacabile dell'Amministrazione Comunale.

### **Articolo 3**

#### 1. La Fondazione don Palla si impegna a:

- fornire le prestazioni/servizi di assistenza domiciliare analiticamente indicati PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) elaborato dall'Assistente Sociale del Comune, a seguito del ricevimento della richiesta di attivazione del Servizio tramite modello **allegato B**, completo di allegati;
- garantire, nei limiti del possibile, la continuità soggettiva del personale addetto all'assistenza che sarà munito di apposito tesserino di riconoscimento;
- garantire in tempistiche adeguate la sostituzione del personale qualora subentrassero problematiche per le quali si rendesse opportuno;
- utilizzare i dati e le informazioni di cui viene in possesso tramite il PAI solo al fine dell'espletamento del servizio di Assistenza Domiciliare oggetto del presente accordo, ai sensi del D.lgs. 196/2003.
- inviare la fattura mensile al Comune, accompagnandola con una scheda rendiconto riepilogativa con l'elenco degli utenti e delle

rispettive ore di servizio effettuate suddivise per giorni, orari e tipologia di prestazioni per ogni utente in carico.

#### **Articolo 4**

1. Il Comune si impegna a:
  - trasmettere alla Fondazione Don Palla (tramite l'allegato "B") la richiesta di attivazione del Servizio di assistenza domiciliare completa di:
    - P..A.I elaborato dall'Assistente Sociale del Comune dal quale risulti la tipologia d'intervento ed il numero complessivo di ore settimanali richieste;.
    - copia del provvedimento di impegno della spesa per l'attuazione del servizio richiesto;
  - definire la quota di compartecipazione a carico dell'utente e richiedere la contribuzione dell'utente in base all'ISEE;
  - a corrispondere alla Fondazione don Palla la somma di € 22,00 (euroventidue) onnicomprensiva per singola prestazione oraria, entro 30 giorni dal ricevimento (a mezzo PEC) della fattura mensile, a prescindere dalla quota di contribuzione che il Comune stesso richiederà all'utente.

#### **Articolo 5**

1. Il presente accordo ha durata di dodici mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione, con possibilità di proroga per analogo periodo.

#### **Articolo 6**

1. Il presente accordo sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso e a spese del soggetto che ne richiederà la registrazione, senza possibilità di rivalsa da parte dello stesso richiedente;
2. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30/06/2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il contraente è informato che i dati, contenuti nel presente accordo, saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia.

#### **Articolo 7**

1. Le spese relative alla stipula del presente accordo, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico del Comune.

#### **Articolo 8**

1. Per quanto non previsto nel presente accordo si fa rinvio alle disposizioni e regolamenti vigenti in materia.

**Articolo 9**

1. In caso di controversia giudiziale, il foro competente è quello di Bergamo.

**Articolo 10**

1. Gli allegati A e B aventi per oggetto “Richiesta di attivazione Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)” costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo..

**Articolo 11**

1. Il presente accordo, composto da n. 11 (undici) articoli, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

Comune di .....

Il Sindaco

(.....)

.....

Fondazione don Stefano Palla Onlus

Il Presidente

(Busi Pietro)

.....